

Torna la rassegna "Doc in tour"

Sono 20 i documentari che gireranno nelle sale della Federazione regionale cinema d'essai presieduta dal piacentino Alberto Tagliafichi

NOSTRO SERVIZIO

BOLOGNA - Sono 20 i documentari selezionati che, da domani per tre mesi, circoleranno in 36 sale cinematografiche emiliano romagnole per un totale di 200 proiezioni. Sono questi i numeri della settima edizione di *Doc in tour*, la rassegna di documentari di, con o prodotti da emiliano romagnoli, snocciolati dal presidente regionale della Federazione italiana del cinema d'essai (Fice) e titolare del Jolly di San Niccolò, il piacentino Alberto Tagliafichi, nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri nella sede bolognese dell'Agis e Fice. «Posto simbolico - secondo Tagliafichi - perché è qui che si assumono le scelte operative per iniziative culturali di questo tipo». *Doc in tour 2013*, oltre alla Fice, vede come partner organizzativi anche la Regione Emilia Romagna, la Der - Associazione dei documentaristi emiliano romagnoli, e la cineteca di Bologna. Ciascuno di questi quattro enti o associazioni ha messo a disposizione un proprio rappresentante per formare la commissione che ha selezionato le pellicole in mostra sulle oltre 70 sale che si sono presentate. «Questa è la prima rassegna per importanza di proiezioni di documentari che parlano di territorio e prodotti dal territorio» ha detto il responsabile servizio cultura della Regione Alberto Zucchini. Il dirigente, dopo avere portato i saluti dell'assessore alla cultura Massimo Mezzetti, ha quindi rivendicato che la forza di *Doc in tour* sta nel rapporto che ha saputo instaurare tra i film documentari (spesso

non distribuiti oppure relegati in festival o canali tv tematici) e il pubblico delle sale cinematografiche. Zucchini ha inoltre illustrato le tre caratteristiche di cui (almeno una per film) è dotato ciascuno dei 20 documentari della rassegna: sono stati diretti da registi nati o formati nella nostra regione, sono stati prodotti da emiliano romagnoli o che parlano di quella fetta di territorio che, parafrasando Guareschi, è tagliato a nord dal Grande Fiume da Piacenza fino al mare e a sud dagli Appennini compresi. «Non è un caso che questa rassegna di documentari si svolga nelle sale d'essai perché è un modo per ridare respiro a quelle piccole sale cinematografiche che soffrono di più la crisi» ha proseguito Zucchini che ha poi sottolineato quanto molto spesso l'attività culturale dei cinema e dei laboratori di documentari siano una attività produttiva, spesso non tangibile, che dà posti di lavoro. Da Bologna, l'assessorato alla cultura ha sostenuto nel 2012, con un bando di 160 mila euro, la produzione di 7 documentari. Due dei quali (*Voci in nero* e *A casa non si torna*) parteciperanno a *Doc in tour*. L'inizio della rassegna coinciderà poi con un altro fatto storico per Tagliafichi: «Inizia l'ultimo anno della circuitazione della pellicola perché presto le sale verranno tutte digitalizzate grazie all'impegno di questa regione».

Proprio oggi infatti si aprirà il bando regionale per il finanziamento delle ultime sale ancora non digitali.

Davide Montanari



Un momento della conferenza di «Doc in tour» a Bologna. Primo a sinistra Alberto Tagliafichi, presidente della Fice regionale. A fianco la regista Lucrezia Le Moli, in rassegna





0

Con cuore puro al cinema a Bologna

martedì 5 marzo 2013 15:01

Il documentario prodotto da Fondazione Teatro Due e Rai Cinema sarà proiettato mercoledì al Lumière



PARMA - *Con cuore puro* – un documentario sull'incerto universo amoroso, prodotto da Fondazione Teatro Due e Rai Cinema, sarà proiettato mercoledì 6 marzo 2013, ore 18.30 al Cinema Lumière di Bologna nell'ambito della rassegna Doc In Tour curata da Regione Emilia-Romagna, Fice Emilia-Romagna, D.E-R – Documentaristi Emilia-Romagna, Cineteca di Bologna/Fronte del Pubblico.

L'indagine di **Lucrezia Le Moli**, che firma la regia, prosegue idealmente l'inchiesta avviata da Pier Paolo Pasolini nel 1964 con il suo *Comizi d'amore* e ripresa da Silvano Agosti nel 1984 con *D'amore si vive*: grazie alle interviste, curate da Amedeo Guarnieri, a vecchie e nuove generazioni d'innamorati, italiani e stranieri, romantici e disillusi, soli o in coppia, il documentario delinea un dialogo ampio e trasversale intorno all'amore, fotografando lo stato di questo sentimento ad oggi nel territorio emiliano. Un percorso verso una possibile saggezza del cuore, in cui la guida è affidata di volta in volta a importanti intellettuali e poeti, fra gli altri Umberto Galimberti, Marc Augé, Silvano Agosti, Remo Bodei, Roberta De Monticelli, Maria Luisa Spaziani, Sergio Manghi, la cui esperienza diventa viatico per raggiungere un traguardo che restituisca dignità al messaggio amoroso.

Da fenomeno illusorio, irrazionale, a esperienza concreta e universale, in cui ciascuno possa ritrovare qualcosa del proprio incerto universo: l'amore puro raccontato da Lucrezia Le Moli ha il volto segnato dal tempo di un anziano vedovo o gli occhi pieni di speranza di un adolescente che aspetta l'anima gemella; ha il canto doloroso di un usignolo e il colore rosso di una rosa, quelli del celebre racconto di Oscar Wilde, illustrato dalla mano leggera di Sebastien Laudenbach.

[Guarda le Foto](#)



- [Con cuore puro Recensione](#)
- [Con cuore puro Scheda](#)
- [Con cuore puro Locandina](#)
- [Archivio Recensioni](#)

CON CUORE PURO - RECENSIONE

[Recensione](#)
[Scheda](#)
[Locandina](#)

0

0

[recensione di R. Gaudiano](#)

[Con cuore puro recensione] - Delizioso documentario, "Con cuore puro", prende l'Amore per le corna e argomentando per temi, consuetudini e rivelazioni individuali, ne sviscera un universo umano che ruota inesorabilmente intorno a questo sentimento nato con l'uomo stesso. Da un'idea di Lucrezia Le Moli (qui regista) e Amedeo Guarnieri (qui sceneggiatore), "Con cuore puro" interroga giovani e non, poeti, scrittori, filosofi sull'essenza straordinaria del sentimento amoroso, magico come la stessa vita, passionale come il fuoco che arde, folle perché, come dice Galimberti, l'amore si veste di follia per prorompere nell'impeto delle emozioni forti, annientando la parte razionale che è in ognuno di noi. Questo straordinario sentimento, motore della vita stessa, ha cambiato la sua essenza, il suo fine, la sua funzione di garante di stabilità nella nostra contemporaneità? La struggente allegoria della favola di Oscar Wilde "Il pettirosso e la rosa" introduce con una certa malinconia la crudeltà dell'amore violato, ingannato, deriso, tradito dal cinico opportunismo. Eppure l'amore si cerca e, quando lo si trova, nel nostro corpo avviene un meraviglioso cocktail di elementi chimici, un'esplosione di forza positiva ed intensa, pulsante, ineguagliabile, che ... secondo l'antropologo Marc Augè sarebbe inevitabilmente destinata ad affievolirsi, anche in breve tempo e lasciare il posto ad un dopo solitario nel quale ricomincia l'attesa di un altro amore possibile. L'Amore riflette anche le epoche. Il romanticismo nel sentimento amoroso, che durava tutta la vita, ha caratterizzato buona parte del XIX e inizio del XX secolo, che ha visto successivamente la conquista per la donna del controllo della riproduzione ed il significativo capovolgimento epocale per quel che riguarda la libertà per entrambi i sessi sull'atto sessuale. Sesso e Amore sono due facce della stessa medaglia? Umberto Galimberti dice appunto che se ami, comunque vivi una dimensione di vulnerabilità. Congiungi i corpi, fai l'Amore, ma quando i corpi si separano il "noi" è scisso dalla sua dimensione corporea e l'ognuno teme che l'amore germogliante, il miracolo, possa finire. Se si fa sesso e non si è innamorati, il filosofo Remo Bodei sostiene che il sesso rimane un piacere edonistico, un'avventura, il gioco del concedersi. Il sesso è godimento, libertà, ma l'amore soffre questa condizione di svuotamento. Nel sesso senza amore (diciamola alla Rosalia Porcato) è l'ebbrezza amorosa che viene a mancare, quell'ebbrezza che sconvolge e colora di luce la vita stessa. La ricerca del piacere è diventata una caratteristica della nostra contemporaneità, nella quale i matrimoni hanno cambiato il patto iniziale di eterna fedeltà. Essi nel loro crepuscolo raramente raggiungono la famosa terza fase, tanto cara alla poetessa Maria Luisa Spaziani, fase in cui l'amore coniugale si fa simbolo e si perpetua in altra forma. In "Con cuore puro", l'ottima regia di Lucrezia Le Moli comunica con discrezione, senza cadere in giudizi di parte, l'universo umano del sentimento amoroso, che può essere passione folle, tiepida e talvolta forviante, quando chi ama è innamorato dell'amore stesso in una frustrante ripetizione coatta. Da vedere. (La recensione del film "**Con cuore puro**" è di **Rosalinda Gaudiano**)

- Vai all'[archivio delle recensioni](#)

- Lascia un commento, la critica o la tua recensione del film "**Con**

**La bicicle
Grandi Sg
The Grey
Moonrise
Ritorno al
Ruby Spa
Troppo ar
Vorrei vec
Si può far
Scusa, mi**

**.. ovvero
secondo**




1. Arancia
2. Il Padri
3. 2001: (
4. Pulp Fi
5. Blade F
6. Shining
7. Quarto
8. Apocaly
9. Taxi Dr
10. 8 1/2.
11. Schinc
12. A qua
13. Psycho
14. Luci d



I giorni migliori per acquistare la tua nuova Ford.



V.le Piacenza, 1/D Tel. 0521.272235

Web edicola  iPhone  iPad  Android

GAZZETTA DI PARMA 

sabato 24.11.2012 ore 09:08

Seguici su  

Meteo Parma
 oggi min 8° max 13°  
 domani min 7° max 10°  
GazzettaShopping.it
 40%
 Moda & Accessori
 Casa & Ufficio

 Farmacie  Salute  Directory
 Ristoranti  Cinema  Nuovi Cap

Cerca

nel sito con Google

Vai a Tv Parma 

Ascolta RPR Radio Parma 

scopri Lampadino 

PRIMA PAGINA **FOTO & VIDEO** PARMA GIORNO E NOTTE GUSTO VIAGGI MOTORI MAPPA DEL SITO

Italia-Mondo Parma Quartieri-Frazioni Provincia-Emilia Economia Arte-Cultura
 Spettacoli Sport Strajè-Stranieri Buone Notizie Salute-Fitness Animali

Stai cercando casa?

Annunci Parma

Clicca qui e scopri la novità

23/11/2012 - SPETTACOLI

Stampa  Invia ad un amico 

Con cuore puro. Un documentario di Lucrezia Le Moli



Ha ancora senso riflettere sull'amore? Ogni relazione ha un destino temporaneo? Perché voglio essere amato proprio da quella donna? Di chi mi posso fidare? Quando si dice io ti amerò per sempre si dice una cosa vera? Che cosa è osceno? Queste e molte altre domande sono al centro della riflessione di Con cuore puro – un documentario sull'incerto universo amoroso, prodotto da Fondazione Teatro Due e Rai Cinema, proiettato in anteprima sabato 24 novembre alle ore 19.00 a Teatro Due, in viale Basetti 12/A, nell'ambito della XXX edizione di Teatro Festival.

L'indagine di Lucrezia Le Moli, che firma la regia, prosegue idealmente l'inchiesta avviata da Pier Paolo Pasolini nel 1964 con il suo Comizi d'amore e ripresa da Silvano Agosti nel 1984 con D'amore si vive: grazie

alle interviste, curate da Amedeo Guarnieri, a vecchie e nuove generazioni d'innamorati, italiani e stranieri, romantici e disillusi, soli o in coppia, il documentario delinea un dialogo ampio e trasversale intorno all'amore, fotografando lo stato di questo sentimento ad oggi nel territorio emiliano. Un percorso verso una possibile saggezza del cuore, in cui la guida è affidata di volta in volta a importanti intellettuali e poeti, fra gli altri Umberto Galimberti, Marc Augé, Silvano Agosti, Remo Bodei, Roberta De Monticelli, Maria Luisa Spaziani, Sergio Manghi, la cui esperienza diventa viatico per raggiungere un traguardo che restituisca dignità al messaggio amoroso.

Da fenomeno illusorio, irrazionale, a esperienza concreta e universale, in cui ciascuno possa ritrovare qualcosa del proprio incerto universo: l'amore puro raccontato da Lucrezia Le Moli ha il volto segnato dal tempo di un anziano vedovo o gli occhi pieni di speranza di un adolescente che aspetta l'anima gemella; ha il canto doloroso di un usignolo e il colore rosso di una rosa, quelli del celebre racconto di Oscar Wilde, illustrato dalla mano leggera di Sebastian Laudenbach.

Il documentario fa parte della selezione di pellicole della VII edizione della rassegna Doc in Tour 2013, curata da Regione Emilia-Romagna, Fice Emilia-Romagna, D.E.R. – Documentaristi Emilia-Romagna, Cineteca di Bologna/Fronte del Pubblico, che proietterà i documentari nella sale d'essai della regione la prossima primavera. L'incontro è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. E' gradita la prenotazione a bigletteria@teatrodue.org, tel. 0521/230242. www.teatrodue.org

Quest'anno Natale è unafavola, venite a scoprirlo!



TV PARMA



INIZIATIVE SPECIALI



DALLA HOMEPAGE

[Dubbi sulla differenziata? Ecco il Rifiutologo](#)

[Vigili urbani in assemblea: niente servizi per Parma-Inter](#)

[Violenza sulle donne Anche Parma in prima linea](#)

[Bilancio comunale: giallo sull'approvazione](#)

Prezzo Netto Hera.
 Niente sarà più come prima.

PER SCOPRIRE L'OFFERTA **CLICCA QUI**

Per visualizzare questo contenuto devi abilitare Javascript o scaricare la versione più recente di Flash Player.

[Download Flash Player](#)

Guarda **TVPARMA** in diretta! 

Ascolta **RadioParma** in streaming! 

NOVATEKNOS
 NUOVE • TECNOLOGIE • ENERGIA 

Per voi lettori

Trova il cinema 

INSERISCI UN COMMENTO

Inserisci il tuo nome:

Inserisci la tua e-mail:

Inserisci il tuo commento: